



## Fondi moderni

Dalla morte del conte Giovanni Querini, le collezioni si sono ulteriormente ampliate grazie a donazioni e acquisizioni, diventando sempre più ricche e interessanti.

Il pittore **Eugenio Da Venezia** (Venezia, 1900-1992) è stato uno dei protagonisti dell'arte veneziana tra le due guerre del Novecento. Nel 1989 dona alla Querini un fondo di opere e un patrimonio destinati ad un progetto di riscoperta dell'arte figurativa veneziana del suo tempo e in particolare degli artisti Carlo Dalla Zorza, Fioravante Seibezzi, Marco Novati, Aldo Bergamini, Mario Varagnolo, Juti Ravenna, Neno Mori e Luigi Scarpa Croce, suoi amici e sodali, con i quali formò il 'gruppo di Palazzo Carminati'.

Il fondo d'arte donato da Eugenio Da Venezia, costituito da venticinque dipinti dell'artista e da cinque di Novati, Mainella, Bergamini, è **stato poi arricchito nel tempo dai suoi eredi e da altri generosi collezionisti con altre opere del maestro e con dipinti e disegni** di Marco Novati, Juti Ravenna, Neno Mori, Mario Varagnolo, Carlo Dalla Zorza, Armando Tonello, Pieretto Bianco e Gigi De Giudici.

Il **Fondo Giuseppe Mazzariol** è nato dalla volontà di ricordare Giuseppe Mazzariol (Venezia, 1922-1989) e la sua intensa attività di studioso, docente, critico d'arte e d'architettura contemporanea, nonché il suo lungo legame con la Fondazione Querini Stampalia di cui è stato direttore dal 1957 al 1974.

Con Mazzariol la Fondazione diventa un luogo d'incontro, di dibattito e di produzione culturale, aperto alla città e in linea con il dettato testamentario del fondatore, il conte Giovanni Querini Stampalia. Durante la sua direzione, Mazzariol porta a compimento la realizzazione dell'intervento di Carlo Scarpa e vi chiama molti protagonisti del dibattito artistico e culturale del tempo.

Nel 1992, ricorrendo il terzo anniversario della sua morte è stato costituito un fondo a lui intitolato di opere donate alla Fondazione da molti suoi amici e artisti. Il fondo Mazzariol comprende opere di Edmondo Bacci, Corrado Balest, William Congdon, Mario Deluigi, Mark di Suvero, Paolo Dorigo, Virgilio Guidi, Le Corbusier, Gino Morandis, Zoran Music, Fabrizio Plessi, Alberto Viani, Luciano Vistosi; una sezione di architettura e design con opere di Gae Aulenti, Mario Botta, Achille Castiglioni, Luciano Gemin.

Il **Fondo Mario Stefani** (Venezia, 1938 –2001) conta circa 6.800 volumi provenienti dalla biblioteca del poeta, 26 fra dipinti e opere grafiche e un suo carteggio di corrispondenza con letterati e artisti.

Si contano inoltre numerose donazioni che negli anni hanno ampliato le collezioni della Biblioteca.

**Aldo Camerino**, a seguito delle leggi razziali di 1938, vende "a scopi alimentari" la sua prima Biblioteca: i volumi del fondo sono ora tutti catalogati e collocati nei depositi della Biblioteca.

Il belga **Pierre Lucion**, già alto funzionario della Comunità Economica Europea, destina alla Querini la maggior parte della sua biblioteca di circa 3.000 volumi. Nel 2003 Magali Sarfatti Larson e Roberto Sarfatti donano circa 300 volumi, appartenuto alla nonna, la scrittrice e critico d'arte **Margherita Sarfatti**. Tra i fondi moderni il nucleo principale della biblioteca personale dello studioso **Pietro Treves**, che conta circa 6.000 testi e quelle dei **fratelli Moretti, Eugenio Ottolenghi, Franca Trentin Baratto**.

Per consultare i fondi scrivi a [museo@querinistampalia.org](mailto:museo@querinistampalia.org)

Eugenio Da Venezia, *Canal Grande: San Tomà*, 1933 ↓

